



# COMUNE DI SONDALO

PROVINCIA DI SONDRIO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 21 del 29/06/2021.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**

L'anno **duemilaventuno**, addì **ventinove** del mese di **Giugno** alle ore **18:00**, nella Sala delle Adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge, vennero oggi convocati a seduta in videoconferenza i Consiglieri, in adunanza di Prima convocazione, sessione straordinaria, seduta pubblica.

A garanzia della pubblicità della seduta si rende possibile per il pubblico assistere alla stessa, presso la sala consiliare del Comune di Sondalo consentendo l'accesso ad un numero limitato di persone, opportunamente distanziati secondo criteri opportuni finalizzati al contenimento dell'emergenza epidemiologica in atto.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	P	A	Cognome e Nome	P	A
PERALDINI ILARIA	P		ARIGHI MARIA BEATRICE	P	
DELLA VALLE LUCA	P		CAMPAGNOLI GABRIELE	P	
COSSI FRANCESCO	P		PARTESANA VALTER	P	
MENINI PAOLO GIULIO	P		BORGNI GEMMA TIZIANA	P	
GIANOLI PARIDE		A	MOSCONI MARINA	P	
BARETTO DINO	P		PELLEGATTA GUGLIELMO		A

**Presenti: 10 - Assenti: 2**

Assiste IL SEGRETARIO COMUNALE **Cesare Dott. Pedranzini**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Si dà atto che la presente deliberazione viene adottata in videoconferenza, ad eccezione della partecipazione in presenza fisica:

- del Segretario Comunale
- del Sindaco
- del Consigliere Arighi Maria Beatrice
- del Consigliere Mosconi Marina

con l'osservanza delle modalità indicate nella normativa in materia di prevenzione del contagio da coronavirus

Essendo legale il numero degli intervenuti, IL SINDACO **Ilaria Peraldini**, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL SINDACO introduce la trattazione del punto iscritto al n. 3) dell'odg, e illustra la proposta di delibera: << *La redazione di un nuovo regolamento della TARI si rende necessaria in quanto anche nel 2021 la gestione del prelievo sui rifiuti continua ad essere investita da trasformazioni che impattano fortemente su un sistema già interessato, a partire dal 2020, da un altro e importante cambiamento nel calcolo dei "costi efficienti" del servizio, avviato con la nuova regolazione sui rifiuti urbani. In particolare, le modifiche apportate al Testo unico ambientale dal d.lgs. n. 116 del 2020, determinano cambiamenti rilevanti, sia relativamente alla eliminazione della potestà di assimilazione da parte dei Comuni – con la conseguente nuova classificazione dei rifiuti – sia in termini di sottrazione alla base imponibile del prelievo sui rifiuti di parti rilevanti di superficie (attività industriali, artigianali e agricole); il tutto calato nella tipica rigidità di un prelievo sui rifiuti ancorato alla copertura totale dei costi del servizio. L'effetto complessivo che si genera è un quadro incerto nel quale rimane necessario adottare soluzioni regolamentari adeguate al fine di evitare, per quanto possibile, situazioni di conflitto con le parti di volta in volta interessate dai cambiamenti normativi.*

*Nel dettaglio le modifiche più rilevanti riguardano:*

- 1. In merito alla definizione delle tipologie di rifiuto, si è ritenuto opportuno non riportare l'elencazione di legge, ma procedere con un rinvio al codice ambientale, cosicché eventuali modifiche non comporteranno un adeguamento del regolamento.*
- 2. In ordine ai presupposti TARI, si è semplicemente eliminata l'indicazione di "rifiuti assimilati", come peraltro si è proceduto alla medesima rettifica sull'intero testo regolamentare.*
- 3. Per la possibilità di fuoriuscita dal servizio, è stato previsto uno specifico articolo. La nuova disciplina definita dall'articolo 30, comma 5, del D.L. n. 41/2021 (Decreto Sostegni), prevede che le utenze non domestiche possano uscire dal servizio pubblico della TARI a valere dal 1° gennaio 2022, subordinando tale facoltà alla presentazione di una specifica comunicazione al Comune, o al gestore, da produrre entro il prossimo 31 maggio. Solo così, tali utenti sono legittimati ad avvalersi del mercato, con decorrenza dall'anno d'imposta 2022, mentre per gli anni successivi al 2022 la comunicazione dovrà essere presentata entro il 30 giugno, al fine di poter uscire dal servizio pubblico a valere dall'anno successivo a quello di presentazione dell'istanza. Altro aspetto rilevante che attiene alle imprese che intendono avvalersi del mercato per la raccolta e smaltimento dei rifiuti concerne la durata di uscita dal servizio pubblico. La normativa ambientale, come confermata dal decreto Sostegni, ha previsto che l'utenza che decide di uscire dal servizio pubblico deve mantenere l'affidamento del servizio ad un gestore privato per un periodo di 5 anni. Questa disposizione, tuttavia, è mitigata dalla possibilità, per le utenze non domestiche, di richiedere anticipatamente il rientro nel servizio pubblico attraverso un'apposita richiesta, da presentare sempre al Comune o al gestore.>>*

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

**RICHIAMATE** le disposizioni contenute nella parte seconda del citato D.Lgs.n.267/00 in materia di ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

**VISTE** le disposizioni contenute nel D. Lgs. 23/06/2011 n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali;

**VISTO** l'art. 149 del citato D.Lgs. n. 267/00, il quale riconosce a favore dei Comuni autonomia finanziaria e regolamentare in materia di entrate in attuazione degli art.118 e 119 della Costituzione;

### **VISTI:**

- L'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, ove stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; i regolamenti sulle

entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

- L'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. il quale stabilisce nel 31 dicembre il termine entro il quale il consiglio Comunale delibera il bilancio di previsione per l'anno successivo;
- Il Decreto del Ministero dell'Interno in data 13/01/2021 che ha prorogato al 31 marzo 2021 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali;
- Il Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41, cosiddetto DL Sostegni, che con l'articolo 30, comma 5, ha definitivamente disposto il differimento dei termini di approvazione del PEF 2021 e delle tariffe al 30 giugno, termini sganciati da quelli di approvazione del bilancio di previsione, spostati anch'essi dal 31 marzo al 30 aprile.
- L'art. 1, comma 767, della Legge n. 160/2019 il quale stabilisce che le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

**DATO ATTO** che ai comuni, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 446 e successive modificazioni, è riconosciuta la facoltà di disciplinare le proprie entrate, anche tributarie, con regolamento la cui adozione è di competenza consigliere;

**RICHIAMATA** la delibera della giunta comunale n. 96 del 16/09/2020 "Nomina del funzionario responsabile della Tassa sui Rifiuti (Tari)";

**VISTO** il DPR n. 158/1999;

**VISTO** il Regolamento Comunale per la Tassa sui Rifiuti approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 15/09/2020;

**CONSIDERATA** la necessità di modificare ed integrare il suddetto regolamento, a seguito emanazione del D.Lgs n. 116 del 03/09/2020 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio. (20G00135) (GU Serie Generale n.226 del 11-09-2020)" che interviene sulla definizione di rifiuti urbani e speciali di cui all'art. 183, 184 e 185 del Testo Unico Ambientale (D. Lgs. 152 del 03/04/2006);

**ESAMINATO** lo schema del nuovo Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

**ACQUISITI:**

- l'allegato parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del servizio competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 49, comma 1, e 147-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- Ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), numero 7, del D. Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3 comma 2 bis del D.L. 174/2012, il parere favorevole del Revisore dei conti;

**ciò premesso**

Il Sindaco, constatata l'assenza di ulteriori osservazioni, pone in votazione il punto all'ordine del giorno.

Con voti n. 10 favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano, essendo n. 10 i presenti dei quali 10 votanti e nessun astenuto;

**DELIBERA**

- 1. DI APPROVARE** il nuovo Regolamento Comunale per la Tassa sui Rifiuti (TARI) che tiene conto delle modifiche introdotte dal D.Lgs n. 116 del 03/09/2020 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- 2. DI ALLEGARE** alla presente il nuovo regolamento comunale per la tassa sui rifiuti (Tari) composto da n. 32 articoli;
- 3. DI PRENDERE ATTO** che, la presente deliberazione ha efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2021;
- 4. DI DARE ATTO**, altresì, che per quanto non disciplinato dal regolamento continuano ad applicarsi le vigenti disposizioni di legge in materia;
- 5. DI TRASMETTERE** la presente deliberazione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, entro il termine di legge previsto per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni, ai fini dell'acquisizione dell'efficacia della deliberazione secondo le vigenti disposizioni di legge;
- 6. DI DEMANDARE** al responsabile del servizio finanziario tutti gli adempimenti derivanti dal presente atto, fra i quali le pubblicazioni necessarie ai sensi delle vigenti disposizioni;

#### **SUCCESSIVAMENTE**

Con voti n. 10 favorevoli espressi in forma palese per alzata di mano, essendo n. 10 i presenti dei quali 10 votanti e nessun astenuto

#### **DELIBERA**

**DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/00, stante la necessità di procedere quanto prima all'adozione di tutti i provvedimenti conseguenti tale deliberato.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA  
TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL SINDACO**

Ilaria Peraldini

Documento firmato digitalmente  
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Cesare Dott. Pedranzini

Documento firmato digitalmente  
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)